

subjecto tua semper Ecclesia, et consequenter obtineat: ut observationes antiquas jugiter recensendo, proficiat in futurum. Per Dominum nostrum. **Amen.**

ringrazi con umile cuore, e ne ottenga per effetto, che rinnovando costantemente le antiche osservanze, si perfezioni sempre più per l'avvenire. Te lo domandiamo. **Amen.**

PRÆFATIO

(vedi ordinario a pag. 22, conclusione **1)

Æterne Deus: Qui non solum peccata jejunantium dimittis, sed ipsos etiam peccatores jejunando justificas: et reis non tantum pœnam relaxas, sed dona abstinentibus etiam præmia sempiterna. Per Christum Dominum nostrum. **Sanctus,...**

...eterno Iddio, che non solo perdoni i peccati di chi digiuna, ma nel digiuno fai trovare pure ai peccatori la giustificazione; e non solo rimetti la pena ai rei, ma ancora concedi a quelli che fanno astinenza i premi sempiterni. Il che si compie in grazia dei meriti di Cristo, Signore nostro. **Santo,...**

SANCTUS

(vedi ordinario a pagina 51)

CONFRACTORIUM

Qui meditabitur in lege Domini die ac nocte,* dabit fructum suum in tempore suo.

Chi mediterà giorno e notte la legge del Signore, darà a suo tempo il frutto che è richiesto da lui.

TRANSITORIUM

Domine, ne dissipes testamentum,† quod fecit dextera tua:* sed ostende nobis misericordiam tuam.* Quia peccavimus, precamur te, Domine,* miserere nobis.

Signore, non distruggere il patto stabilito dalla tua destra: mostraci piuttosto la tua misericordia. Dacché abbiamo peccato, ti preghiamo, o Signore, abbi di noi pietà.

ORATIO POST COMMUNIONEM

Refecti vitalibus alimentis, quæsumus, Domine: ad vitam nutriamur æternam. Per Dominum nostrum. **Amen.**

Signore, ti preghiamo a far sì che, ristorati dal vitale alimento, ne profittiamo per la vita eterna. Te lo chiediamo. **Amen.**

ANTIPHONA

ALMA REDEMPTORIS MATER
(vedi ordinario a pagina 54)

DOMINICA IN SEXAGESIMA

INGRESSA

Quis loquetur potentias Domini:* auditas faciet omnes laudes eius?• Memor fuit in sæculum verbi,* quod mandavit in mille generationes:• statuit illud Jacob in præceptum:* et Israel in testamentum æternum Dominus.

Chi mai potrà celebrare le potenti opere del Signore? Chi mai farà che si conoscano tutti i motivi delle sue lodi? Il Signore fu sempre memore della sua promessa, e la confermò per mille generazioni; ne fece un precetto per Giacobbe, e per Israele un'alleanza eterna.

GLORIA

(vedi ordinario a pagina 44)

ORATIO SUPER POPULUM

Auxiliare, Domine, populo tuo: ut sacræ devotionis proficiens incrementis, et tuo semper munere gubernetur, et ad redemptionis æternæ pertineat, te deducente, consortium. Per Dominum nostrum. **Amen.**

Soccorri, o Signore, il popolo tuo, affinché avanzando per impulso di una maggior dedizione alle cose sante, sia sempre governato dalla tua grazia, e giunga, sotto la tua guida, al possesso dell'eterna redenzione. Te lo chiediamo. **Amen.**

LÉCTIO

Lectio Joëlis Prophetæ.

(2, 12-21)

“Or dunque - oracolo del Signore - , ritornate a me con tutto il cuore, con digiuni, con pianti e lamenti. Laceratevi il cuore e non le vesti, ritornate al Signore, vostro Dio, perché egli è misericordioso e pietoso, lento all'ira, di grande amore, pronto a ravvedersi riguardo al male”. Chi sa che non cambi e si ravveda e lasci dietro a sé una benedizione? Offerta e libagione per il Signore, vostro Dio. Suonate il corno in Sion, proclamate un solenne digiuno, convocate una riunione sacra. Radunate il popolo, indite un'assemblea solenne, chiamate i vecchi, riunite i fanciulli, i bambini lattanti; esca lo sposo dalla sua camera e la sposa dal suo talamo. Tra il vestibolo e l'altare piangano i sacerdoti, ministri del Signore, e dicano: “Perdona, Signore, al tuo popolo e non esporre la tua eredità al ludibrio e alla derisione delle genti”. Perché si dovrebbe dire fra i popoli: “Dov'è il loro Dio?”. Il Signore si mostra geloso per la sua terra e si muove a compassione del suo popolo. Il Signore ha risposto al suo popolo: “Ecco, io vi mando il grano, il vino nuovo e l'olio e ne avrete a sazietà; non farò più di voi il ludibrio delle genti. Allontanerò da voi quello che viene dal settentrione e lo spingerò verso una terra arida e desolata: spingerò la sua avanguardia verso il mare orientale e la sua retroguardia verso il mare occidentale. Esalerà il suo lezzo, salirà il suo fetore, perché ha fatto cose grandi. Non temere, terra, ma rallégrati e gioisci, poiché cose grandi ha fatto il Signore”. **Deo gratias.**

PSALMELLUS

Peccavimus cum patribus nostris:†
injuste egimus, iniquitatem fecimus:*
miserere nobis, Domine. •
Confitemini Domino, quoniam bonus:* quoniam in sæculum misericordia eius.

Abbiamo peccato, noi e i padri nostri:
abbiamo agito ingiustamente e operato
l'iniquità. Signore, abbi pietà di noi.
**Lodate il Signore, perché è buono,
perché eterna è la sua misericordia.**

EPÌSTOLA

Epistola beati Pauli Apostoli ad Corinthios prima. (9, 7-12)
Fratelli, chi mai presta servizio militare a proprie spese? Chi pianta una vigna senza mangiarne il frutto? Chi fa pascolare un gregge senza cibarsi del latte del gregge? Io non dico questo da un punto di vista umano; è la Legge che dice così. Nella legge di Mosè infatti sta scritto: "Non metterai la museruola al bue che trebbia". Forse Dio si prende cura dei buoi? Oppure lo dice proprio per noi? Certamente fu scritto per noi. Poiché colui che ara, deve arare sperando, e colui che trebbia, trebbiare nella speranza di avere la sua parte. Se noi abbiamo seminato in voi beni spirituali, è forse gran cosa se raccoglieremo beni materiali? Se altri hanno tale diritto su di voi, noi non l'abbiamo di più? Noi però non abbiamo voluto servirvi di questo diritto, ma tutto sopportiamo per non mettere ostacoli al vangelo di Cristo. **Deo gratias.**

HALLELUJAH

Halleluja.
Dominus regnavit, decorem induit:*
induit Dominus fortitudinem, et
præcinxit se virtutem.
Halleluja.

Alleluia.
Il Signore è re, Egli si è rivestito di
maestà: il Signore si è ammantato di
forzezza, e si è cinto ai fianchi la potenza.
Alleluia.

EVANGELIUM

Dominus vobiscum.
Et cum spiritu tuo.

Lectio sancti Evangelii secundum Matthæum. (13, 1-23)
Gloria tibi, Domine.

Quel giorno Gesù uscì di casa e sedette in riva al mare. Si radunò attorno a lui tanta folla che egli salì su una barca e si mise a sedere, mentre tutta la folla stava sulla spiaggia. Egli parlò loro di molte cose con parabole. E disse: «Ecco, il seminatore uscì a seminare. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada; vennero gli uccelli e la mangiarono. Un'altra parte cadde sul terreno sassoso, dove non c'era molta terra; germogliò subito, perché il terreno non era profondo, ma quando spuntò il sole, fu bruciata e, non avendo radici, seccò. Un'altra parte cadde sui rovi, e i rovi crebbero e la soffocarono. Un'altra parte cadde sul terreno buono e diede frutto: il cento, il sessanta, il trenta per uno. Chi ha orecchi, ascolti». Gli si avvicinarono allora i discepoli e gli dissero: «Perché a loro parli con parabole?». Egli rispose loro: «Perché a voi è dato conoscere i misteri del regno dei cieli, ma a loro non è dato. Infatti a colui che ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a colui che non ha, sarà tolto anche quello che ha. Per questo a loro parlo con parabole: perché guardando non vedono, udendo non ascoltano e non comprendono. Così si compie per loro la profezia di Isaia

che dice: "Udrete, sì, ma non comprenderete, guarderete, sì, ma non vedrete. Perché il cuore di questo popolo è diventato insensibile, sono diventati duri di orecchi e hanno chiuso gli occhi, perché non vedano con gli occhi, non ascoltino con gli orecchi e non comprendano con il cuore e non si convertano e io li guarisca!". Beati invece i vostri occhi perché vedono e i vostri orecchi perché ascoltano. In verità io vi dico: molti profeti e molti giusti hanno desiderato vedere ciò che voi guardate, ma non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, ma non lo ascoltarono! Voi dunque ascoltate la parabola del seminatore. Ogni volta che uno ascolta la parola del Regno e non la comprende, viene il Maligno e ruba ciò che è stato seminato nel suo cuore: questo è il seme seminato lungo la strada. Quello che è stato seminato sul terreno sassoso è colui che ascolta la Parola e l'accoglie subito con gioia, ma non ha in sé radici ed è incostante, sicché, appena giunge una tribolazione o una persecuzione a causa della Parola, egli subito viene meno. Quello seminato tra i rovi è colui che ascolta la Parola, ma la preoccupazione del mondo e la seduzione della ricchezza soffocano la Parola ed essa non dà frutto. Quello seminato sul terreno buono è colui che ascolta la Parola e la comprende; questi dà frutto e produce il cento, il sessanta, il trenta per uno».

Laus tibi, Christe.

ANTIPHONA POST EVANGELIUM

Oremus ad Deum mundo corde,† et animo cupienti,* dum ad usque donet pacem,• et exaudiat preces nostras,† et reconciliet se nobis:* in tempore angustiae non nos derelinquat.

Rivolgiamo a Dio la nostra preghiera, con cuore mondo e spirito fervoroso, fino a tanto che ci conceda la pace ed ascolti le nostre suppliche e si riconcili con noi, né ci lasci soli nel tempo dell'afflizione.

ORATIO SUPER SINDONEM

Concede nobis, omnipotens Deus, præsidia militiae christianae sanctis inchoare jejuniis: ut contra spirituales nequitas pugnaturi, continentiae salutaris muniamur auxiliis. Per Dominum nostrum. **Amen.**

Concedici, onnipotente Iddio, che per il sacro digiuno montiamo la guardia della cristiana milizia, sicché dovendo ingaggiare battaglia contro i nostri spirituali nemici, siamo presidiati dalla forza che deriva dalla salutare astinenza. Te lo domandiamo. **Amen.**

OFFERTORIUM

Jubilare Domino Deo universa terra:* psalmum dicite nomini ejus. • Venite, et audite, et enarrabo vobis,† omnes qui timetis Deum:* quanta fecit Dominus animae meae.

Leva il tuo giubilo al Signore Iddio, o terra tutta quanta: salmeggia al nome di lui. E voi tutti che temete Iddio, venite, ascoltate e vi narrerò quanto egli fece per l'anima mia.

CREDO

(vedi ordinario a pagina 48)

ORATIO SUPER OBLATAM

Gratias tibi, Domine, referat corde | La tua Chiesa, o Signore, sempre ti